

# Formigoni, altro processo per gli appalti della Sanità «Vacanze come mazzette»

Forniture a due ospedali, l'ex governatore torna in aula: corruzione

Ancora viaggi, ancora soldi in contanti e regali per influenzare la sanità lombarda per l'ex governatore della Regione Lombardia Roberto Formigoni che, dopo la condanna a sei anni per corruzione nel processo San Raffaele-Maugeri, dovrà affrontare ancora da imputato un secondo processo nel quale all'accusa di tangenti si aggiunge quella di turbativa d'asta.

L'attuale presidente della commissione agricoltura del Senato in quota Area Popolare, dovrà comparire il 15 gennaio di fronte ai giudici della decima sezione penale del Tribunale (la stessa che lo ha condannato con Daccò) in compagnia dell'ex direttore generale dell'assessorato alla sanità Carlo Lucchina (assolto nell'altro processo) e di Paolo Alli, attuale deputato di FI.

La storia è quella dell'appalto per la fornitura di un acceleratore lineare della Hermex all'Istituto dei Tumori di Milano e agli Istituti ospedalieri di Cremona per la quale è stato già condannato in appello a 5 anni di carcere l'ex consigliere regionale di Forza Italia Massimo Guarischi, che avrebbe sostituito Daccò che era stato l'apriporte in Regione fino alla



**Il 15 gennaio**  
Roberto Formigoni, oggi senatore, tornerà a processo il 15 gennaio. L'ex governatore è accusato di corruzione (Imago)

deflagrazione dell'indagine che lo portò in carcere.

Se Daccò aveva garantito a Formigoni viaggi da sogno e l'uso esclusivo di due yacht per ottenere vantaggi a favore del San Raffaele e della Maugeri, Guarischi segue le sue orme, almeno stando alle accuse formulate dal pm Eugenio Fusco, ma come intermediario della

Hermex Italia srl, impresa distributrice in esclusiva dell'acceleratore lineare diagnostico «Verò», costato nel 2011 agli Istituti ospedalieri di Cremona 8,3 milioni di euro, 2,6 in più rispetto a un'apparecchiatura identica acquistata un anno prima dall'Ospedale Sant'Anna di Como. Guarischi avrebbe dato a Formigoni, che avrebbe accettato prima la promessa di 900 mila euro, 447.000 euro sotto forma di contanti (95mila euro), un orologio Bulgari costato 3.530 euro, viaggi in Sudafrica (7.000) e Croazia (29.810), il noleggio di un aereo privato per la Sardegna (11.800 euro) e l'affitto di due elicotteri per Sankt Moritz (6.000) e la Valtellina (8.030) pranzi e cene.

In cambio, l'allora governatore, grazie all'apporto di Lucchina (accusato di turbativa d'asta e abuso d'ufficio), avrebbe influito per l'assegnazione alle due strutture sanitarie dei finanziamenti per l'acceleratore. Anche per l'Istituto tumori, che però non perfezionò l'appalto, tanto che il direttore generale fu convocato da Lucchina nell'ufficio di Alli. Per questo che i due rispondono di tentato abuso di ufficio.

**Giuseppe Guastella**  
gguastella@corriere.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Il fascicolo



**Sito espositivo** La «piastra» è l'infrastruttura chiave dell'intero polo

## Piastra di Expo, indagato il responsabile Chiesa Si riaprono i giochi sulla posizione di Sala

### L'accusa

● Roberto Formigoni, già condannato a 6 anni per il caso Daccò, verrà nuovamente processato il 15 gennaio insieme all'ex direttore generale della Sanità, Carlo Lucchina

● L'accusa è di corruzione e turbativa d'asta per le forniture di un acceleratore lineare della Hermex all'Istituto dei tumori e agli Istituti ospedalieri di Cremona

● Secondo l'accusa, tramite l'ex consigliere regionale di Forza Italia, Massimo Guarischi, Formigoni avrebbe ricevuto denaro, orologi preziosi e vacanze di lusso in cambio del suo appoggio nel favorire le forniture

● Formigoni ha sempre smentito di aver ricevuto denaro, mentre i viaggi erano parte della sua amicizia con Guarischi

Un fatto nuovo, l'iscrizione (solo adesso e sulla base di elementi già negli atti) del Rup-Responsabile unico del procedimento per la «Piastra» di Expo 2015, Carlo Chiesa, rimescola a sorpresa la prognosi dell'indagine sull'ex commissario Expo e attuale sindaco Beppe Sala, sebbene non sia lontano il 14 dicembre con la già fissata udienza preliminare di rinvio a giudizio o di proscioglimento di Sala per l'accusa di falso nella retrodatazione nel 2012 di due commissari di gara; e sebbene ancor più si avvicini pure il 3 novembre, data obbligata della pensione del magistrato (Felice Isnardi) titolare del fascicolo da quando la Procura Generale guidata da Roberto Alfonso tolse a fine 2016 l'indagine alla Procura della Repubblica ravvisandone l'inerzia su Sala conseguenza delle tensioni del 2013-2013 tra l'ex procuratore capo Bruti Liberati e l'ex suo vice Robledo.

Quando infatti in settembre la Procura Generale chiese il rinvio a giudizio dell'allora amministratore delegato di Expo per il falso nella retrodatazione della nomina dei due commissari, nel contempo stralciò la seconda accusa che in giugno aveva mosso a Sala (abuso d'ufficio in un segmento dell'appalto per il «verde» di Expo), e che dunque pareva avviata ad archiviazione.

L'archiviazione però non è ancora arrivata. E anzi adesso un fatto nuovo segnala che i giochi sono ancora tutti aperti: 15 giorni fa, quindi mesi dopo la conclusione dell'indagine nella quale la Procura Generale ne aveva già raccolto come testimone le dichiarazioni utilizzate poi a sostegno

dell'accusa a Sala, i magistrati hanno infatti indagato in concorso con Sala anche l'allora Rup-Responsabile unico del procedimento in Expo, Carlo Chiesa, il cui ruolo tecnicamente cruciale era stato evocato dallo stesso Sala in alcuni passaggi della memoria difensiva presentata in estate dai suoi avvocati penalista Salvatore Scuto e amministrativista Stefano Nespor.

Tuttavia la nuova iscrizione fa riferimento agli stessi elementi di prima, e uguali sono stati pure le domande e i contenuti dell'interrogatorio di Chiesa, tanto che, già alla fine dell'atto istruttorio, il difensore

### L'iscrizione

Il ruolo tecnicamente cruciale dell'ingegnere era stato evocato dalla difesa del sindaco

re Ugo Lecis ha subito presentato una istanza di archiviazione sulla quale la Procura Generale non si è ancora espressa.

L'esito finale del travagliato fascicolo appare dunque nuovamente aperto a una tripla da Totocalcio 1-X-2. Ulteriormente complicata da come, nella decisione finale, si combineranno le letture giuridiche e le opzioni non solo del pg titolare (Isnardi) e del suo capo (Alfonso), ma anche dei due colleghi di Isnardi (Vincenzo Callia e Alfredo Gaballo) designati per ereditare il fascicolo da Isnardi dopo la sua pensione a metà settimana prossima.

**Luigi Ferrarella**  
lferrarella@corriere.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Tribunale del Riesame

### Inchiesta su protesi e tangenti Libero il chirurgo Naccari Carlizzi

Torna libero l'ortopedico Carmine Naccari Carlizzi arrestato nell'inchiesta della Procura della Repubblica di Monza che accusa i rappresentanti di una società italo-francese di aver corrotto numerosi medici e chirurghi affinché impiantassero sui pazienti le protesi d'anca e di ginocchio prodotte dalla loro azienda. Il Tribunale del Riesame di Milano ha annullato l'ordine di custodia cautelare del gip di Monza Federica Centonze che aveva disposto gli arresti domiciliari per Naccari Carlizzi. Il chirurgo della Casa di Cura Columbus di Milano e dell'istituto clinico Mater Domini di Castellanza (Varese), difeso dagli

avvocati Carlo Giuseppe Saronni e Paolo Veneziani, era accusato di aver impiantato le protesi della Ceraver, nei pazienti che venivano indirizzati a lui dai medici di base compiacenti «reclutati» dai rappresentanti della azienda produttrice. L'inchiesta aveva portato a 21 misure cautelari smascherando un'associazione criminale che faceva capo, per i pm monzesi, al responsabile commerciale della Denis Panico e all'agente Marco Camnasio della Ceraver, «costola» italiana della francese «Les laboratories osteal medical».

**G. Gua.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**VOLANTINO ALTASFERA un aiuto concreto**

**NUOVI AFFARI DA NON PERDERE**  
anche su [www.altasferacash.it](http://www.altasferacash.it)

**HOTEL, BAR E RISTORANTI INGROSSO ALIMENTARE**

Ingresso riservato a tutti i possessori di partita I.V.A.

*Promozioni pensate per te e per il tuo business*

Offerte valide dal 20 ottobre al 2 novembre 2017, alcuni esempi:

€ 895 AL KG

€ 259

€ 2099

€ 1090

€ 169

€ 1219

Segrate (MI), Busto Arsizio (VA), Braone (BS), Rovato (BS), Lonato del Garda (BS), San Martino Siccomario (PV), Crespiatica (LO), Varedo (MB). Per maggiori dettagli visita il sito [www.altasferacash.it](http://www.altasferacash.it)

Prezzi ingresso I.V.A. esclusa